

PIATTAFORMA UNITARIA PER LA CONTRATTAZIONE TERRITORIALE
CONFEDERALE CON I COMUNI DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Il giorno 28/3/2011 tra i Sindacati Confederali (categorie interessate) CGIL CISL UIL e il comune di Piombino rappresentato dall'Assessore alle Finanze

Premesso che

- per uno sviluppo sostenibile e di qualità occorre che attraverso gli strumenti di pianificazione si persegua, in una visione d'insieme, lo sviluppo urbanistico del territorio, lo sviluppo sociale, la qualità ambientale della vita;
- è necessario che gli strumenti di pianificazione prevedano servizi alla collettività, all'infanzia, agli anziani, aree produttive e, nel caso di concentrazione di tali attività, servizi di mensa e di trasporto appropriati ai flussi;
- è necessario prevedere fasi di confronto e di partecipazione attiva strutturata, capace di promuovere una progettazione responsabile e consapevole delle trasformazioni sociali, economiche e culturali;

Preso atto


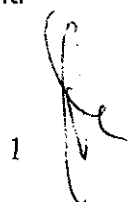
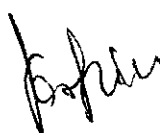
dell'incontro avvenuto _____ con il quale il comune di Piombino ha:

- illustrato e discusso con le rappresentanze sindacali le linee del bilancio di previsione dell'ente per l'anno 2011 e le linee programmatiche per il triennio 2011/2013;
- esaminato ed approfondito la piattaforma sindacale unitaria per la contrattazione territoriale confederale con i comuni della provincia di Livorno rispetto alle linee programmatiche del Comune;

Concordano di agire attraverso le seguenti priorità:

- **Politiche delle entrate e dei tributi locali**
- **Tariffe e osservatorio dei prezzi**
- **Lotta all'evasione e alla morosità**
- **Servizi educativi per l'infanzia, l'adolescenza e giovani**
- **Mobilità e accessibilità urbana**
- **Bilancio sociale e di mandato**
- **Politiche per la sicurezza urbana**
- **Servizi in forma associata**
- **Politiche abitative, sociali, dell'istruzione e immigrazione**
- **Contrasto alla violenza contro le donne**
- **Investimenti pubblici**
- **Politiche del personale**

Pertanto l'Amministrazione comunale di Piombino si impegna a rispettare i seguenti assunti sulla base dei quali è stato predisposto il bilancio di previsione 2011:



POLITICA DELLE ENTRATE E DEI TRIBUTI LOCALI

1. Per le **Aliquote delle imposte, tasse e dei canoni comunali** :

Impegno a mantenere invariate le imposte comunali rispetto al 2010 salvo che per adeguamenti Istat in pochi casi particolari; in particolare non sono modificate:

- l'aliquota dell'addizionale Irpef;
- le tariffe delle Pubbliche affissioni;

Sono soggette per legge a rivalutazione Istat:

- il canone per l'occupazione del suolo pubblico per le sole occupazioni permanenti del sottosuolo o soprassuolo con cavi, condutture, impianti di distribuzione;
- il canone sulla pubblicità.

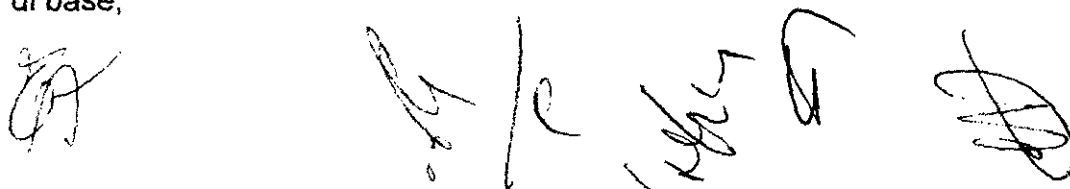
Per quanto riguarda la TIA è in atto una azione di recupero che comporterà un aumento delle superfici da assoggettare a tariffa. Tale recupero comporterà una riduzione, al netto dell'aumento del tasso di inflazione programmato (1,5%), delle tariffe per le utenze non domestiche pari a 5%, mentre comporterà invarianza sostanziale netta sulle tariffe delle utenze domestiche.

Per Quanto riguarda l'ICI

- sono confermate, quindi invariate, tutte le aliquote sulla seconda casa e sugli altri immobili;
- è fissata, a decorrere dal 1° gennaio 2011, la riduzione dell'aliquota al 2 x mille per gli immobili destinati a locazione con contratto a canone concordato, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa, in sede locale, per i contratti a canone concordato per il triennio 2010 – 2012, sottoscritto nel marzo 2010; la stima della minore entrata è al momento non calcolabile in quanto le aliquote precedenti non rendevano merito all'efficacia dell'azione che di conseguenza non è stata esercitata dai proprietari di immobili, e che quindi rimette sull'anno 2011 il significato di sperimentazione dell'efficacia dell'ulteriore riduzione attualmente in corso.

2. Le **tariffe dei servizi comunali** subiscono alcune modifiche in funzione prioritariamente all'indice di incremento dei costi al consumo, determinato nella misura media dell'anno 2010, pari al 1,6 %, come di seguito indicato:

- la compartecipazione degli utenti alle spese dell'asilo nido è rivalutata calcolando l'indice Istat a partire dal 2008, anno dell'ultima rivalutazione;
- resta confermata in particolare la riduzione e/o l'esonero dalla tariffa per le famiglie in condizione di disagio sociale; l'accesso alla riduzione o all'esonero è concesso, a seguito di valutazione sociale, direttamente dal Servizio di Assistenza Sociale, anziché, come nel precedente anno, direttamente di Servizi Scolastici su indicazione dal Sociale, con la finalità di incidere in modo più congruo e monitorato sulle famiglie in difficoltà;
- resta invariata, rispetto al 2010, il costo del pasto per la refezione scolastica; tale quota, fissata in € 4,50 a pasto, è la compartecipazione delle famiglie utenti alla copertura del costo totale del pasto che si attesta, per il Comune intorno a € 5,30 considerato che da settembre 2009 è entrata in funzione la nuova cucina centralizzata;
- i canoni di gestione e le tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi di base subiscono l'aumento dell'indice Istat, come già indicato per la generalità delle tariffe di base;



- stesso aumento è determinato anche per tutte le tariffe d'accesso ai servizi di prossimità (lettura, ricerca, informazione, aggregazione, ricreazione);
- in particolare è mantenuto gratuito l'accesso ai servizi della comunicazione telematica per favorire il superamento del digital-divide, favorire l'utilizzo dei servizi telematici, recuperare in termini ambientali con il recupero del cartaceo, favorire la comunicazione ed ottimizzarne i tempi, anche in funzione di produzione di economia.

3. Per i **Tributi locali** si conferma delle agevolazioni e le esenzioni per ragioni sociali in vigore per l'anno 2009 previa adeguamento all'inflazione dei limiti di reddito di accesso, come previsto dal protocollo di intesa sottoscritto il 27/10/2003 e successivi aggiornamenti. Ai fini del riconoscimento delle suddette agevolazioni le parti concordano sulla necessità di estendere l'applicazione del sistema ISEE anche ai tributi comunali come già avviene per altri servizi.

Tariffe e osservatori dei prezzi

Il comune concorda sulla opportunità di dare piena attuazione a quanto previsto dal DL del 30 settembre 2003 n. 69 per promuovere iniziative di contenimento dei prezzi dando vita anche ad appositi osservatori provinciali per monitorare l'andamento del costo della vita e le dinamiche delle tariffe dei servizi pubblici locali.

Quanto alla politica tariffaria del comune si rimanda a quanto esposto al punto precedente.

Lotta all'evasione e alla morosità

Uno spinoso problema dal lato delle entrate comunali è rappresentata dall'evasione tributaria e dalla morosità sul pagamento delle sanzioni e delle tariffe dei servizi erogati dal Comune; sono in programma interventi tesi al contenimento di tale stile irrispettoso del dovere civico ed, ovviamente, al recupero di risorse altrimenti perse.

Sono interventi del programma:

1. in campo *tributario*, recupero dell'ICI con azioni in tempistiche differenziate :
 - a. nell'anno 2010, è stato realizzato un recupero per la somma di € 516.000,00;
 - b. nell'anno 2011, è previsto il recupero dell'evasione per il periodo riferito agli anni 2006, 2007 e 2008;
 - c. nell'anno 2012, è previsto il recupero dell'evasione per il periodo 2009 e 2010, fino al regime d'esercizio;
2. nel campo delle *sanzioni* al Codice della strada e di natura amministrativa, per mezzo di soggetti abilitati ed autorizzati con specifici accordi, in particolare attraverso specifica convenzione con Patrimoniales Piombino che ha realizzato :
 - a. per le sanzioni al Codice della Strada :
 - nel 2010, data la recentissima stipula della convenzione e avvio dell'attività, la ricezione di n. 2.992 sanzioni da recuperare per un importo di € 686.747,20;
 - nel 2011, il recupero delle sanzioni ricevute, oltre quelle in corso dell'anno, per un livello di morosità stimato in € 700.000,00;
 - b. per l'abuso nei Passi Carrabili :
 - nel 2010 :
 1. l'accertamento di n. 250 passi carrabili abusivi;
 2. la regolarizzazione della concessione ed il pagamento di n. 43 utenti, per una somma di € 2.967,00;
 - per il 2011:

1. l'avvio del recupero per il restante importo ancora dovuto dalle regolarizzazioni non avvenute, relativi agli altri accertamenti, per € 9.053,00;
3. nel campo dei *servizi*, il recupero delle morosità relative al pagamento delle rette degli asili nido, delle refezioni e del trasporto scolastico, per un importo complessivo stimato in € 173.157,64 attraverso tre azioni :
 - a. ricorso alla compensazione tra debito vantato dal Comune e contributo beneficiario, per gli effetti dei bandi comunali per le prestazioni sociali (Diritto allo studio, Contributo affitti, ecc.), dal soggetto moroso, per un importo di € 13.079,00 e n. 45 utenti interessati rilevato nell'anno 2010;
 - b. integrazione dell'attività di sollecito da parte del Servizio Istruzione Educazione che, nel corso del 2010 ha portato all'incasso di € 49.050,00;
 - c. ricorso al recupero forzoso, sorretto da decreto ingiuntivo di pagamento disposto del Dirigente competente, per mezzo di una convenzione che affida l'attività alla Società Patrimoniale Piombino, come nel caso che precede, organizzazione di servizio dell'Ente, autorizzata a promuovere fermi amministrativi di beni mobili ed immobili, per un recupero previsto nell'anno 2011 per un importo di € 111.028,64.



E' da specificare che nel campo della refezione scolastica:

- non sarà adottata alcuna misura tesa a non servire il pasto ai bambini iscritti nelle sezioni scolastiche di tempo pieno, a cui sarà garantito il servizio alle stesse condizioni di tutti i bambini iscritti, al fine di eludere qualsiasi presupposto di palese differenziazione e imbarazzo a discapito di chi è soggetto passivo dell'effetto della morosità;
 - prima di procedere all'ingiunzione di pagamento saranno verificate le condizioni economiche delle famiglie al fine di escludere dal recupero forzoso quelle che, per particolari situazioni di indigenza, non possono provvedere altrimenti;
 - che con l'anno 2011 riallinea il recupero delle morosità pregresse con la gestione annuale dei crediti vantati sugli utenti dei servizi.
4. nel campo delle *prestazioni sociali agevolate*, per l'effetto delle dichiarazioni mendaci, rilevate nell'anno 2010, rilasciate da cittadini richiedenti che hanno ottenuto indebitamente il Contributo per il sostegno del canone di locazione (L 431/98) anno 2009 e prec., sono stati avviati i procedimenti per il recupero di circa 22.000,00 a fronte di n. 13 casi rilevati, e l'incasso di € 881,00 a fronte di recupero forzoso per effetto di compensazione comunale.
 5. Sul finire dell'anno 2010, e continuerà nell'anno 2011, nel campo della lotta alla morosità, elusione od evasione, stata intrapresa per la TIA una importante azione di recupero. Il progetto di recupero è svolto dagli uffici competenti del comune, dalla Società Piombino Patrimoniale e soprattutto dalla Società gestore del Servizio ASIU. Attraverso il confronto incrociato delle banche dati dei vari uffici, incrociate con uno specifico software georeferenziale, verranno individuati tutti i casi non conformi ed avviate le procedure di recupero necessarie. Questa azione riguarda le utenze delle attività produttive.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA E I GIOVANI

Servizi educativi



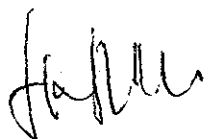



Lo sviluppo e la qualità dei servizi educativi rappresentano punti qualificanti del programma di governo dell'Amministrazione Comunale. Ne sono prove gli impegni presi ai quali è stato dato corso e quelli assunti in sede di programma triennale.

- Hanno ridotto sensibilmente le liste di attesa per l'accesso ai servizi della prima infanzia e all'ingresso nel sistema scolastico primario:
 - o l'adozione e l'applicazione del processo di autorizzazione ed accreditamento dei Servizi educativi privati per la 1° infanzia, in esecuzione della specifica normativa regionale n. 32/2002; si registrano tra questi servizi n. 1 nido tradizionale, n. 1 domiciliare e n. 2 Centri Gioco Educativo;
 - o la concessione di voucher per l'accesso ai servizi privati, disposti dalla Regione Toscana ed assegnati a mezzo di processi di selezione da parte dei Servizi Comunali;
 - o l'apertura della 4° sezione della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" aggiuntiva a quelle recentemente aperte, frutto del recupero funzionale dei locali adiacenti alla scuola precedentemente utilizzati a cucina, sostituita dal nuovo Centro di Cottura in loc. Montegemoli.
- Per i Servizi educativi per la prima infanzia, a seguito delle recentissime modifiche apportate alla legge regionale 32 del 2002 (dicembre 2010):
 - o è stato istituito il Coordinamento Pedagogico dei Comuni della Val di Cornia, per mirare all'omogenizzazione, all'ottimizzazione e al controllo della produzione, oltre al godimento degli stessi standard di servizio, pubblico privato, su tutta la Zona;
 - o è in via di analisi e approvazione la proposta di un regolamento dei punti di servizio per la prima infanzia, denominati "Baby Parking" e definiti dalla Regione Toscana come servizi non rientranti tra i servizi educativi con caratteristiche di continuità; come il Coordinamento pedagogico, anche il Regolamento per questi servizi sarà approvato a livello di Zona Val di Cornia;
 - o è stato avviato il processo per l'autorizzazione e l'accreditamento dei Servizi educativi per la prima infanzia; in particolare è iniziato il percorso del controllo sui servizi privati secondo gli indici strutturali e di funzionamento entro i quali possono esercitare la propria attività.
- E' stata aggiornata la spesa per le mense scolastiche da € 1.020.000,00 del 2010 a €1.050.000,00 per coprire ogni esigenza di ristorazione in ambito scolastico e garantendo, secondo il sistema del project financing, l'investimento fatto alcuni anni fa che porterà al Comune la disponibilità e la proprietà di un Centro di cottura di ampio livello di produzione e di alta qualità funzionale.

Allo stato attuale i Servizi Educativi per la prima infanzia, pubblici, di proprietà del Comune di Piombino sono :

- n. 3 nidi gestiti direttamente dal Comune, con proprio personale, per un n. complessivo di posti utenza pari 125; questi, per effetto di processi di riorganizzazione e ottimizzazione, hanno incrementato la propria capacità di prestazione che, tuttavia, nell'anno educativo 2010/11, ha visto una lista di attesa che, di circa 40 bambini nel 2009, si è drasticamente ridotta per l'effetto prioritario della crisi economica in atto, generando la necessità di rimodulare la destinazione dei posti disponibili fornendo maggiori garanzie di servizio alla Sez. Piccoli, e non creando alcuna esclusione nella altre sezioni;
- n. 1 Centro Gioco Educativo, gestito in esternalizzazione per mezzo del "terzo settore economico" (cooperazione sociale), capace di accogliere



contemporaneamente n. 50 posti bambino ripetibili per tre moduli orari giornalieri, garantendo flessibilità di servizio ed ampia capacità di risposta.

Il Comune di Piombino, con la disponibilità di posti creata, si colloca ben oltre la soglia del 33% rispetto alla potenziale utenza, posizionandosi ampiamente all'interno dell'Obiettivo di Lisbona sui servizi per la prima infanzia, adottato dalla Regione Toscana.

In merito ai tagli cui le Aziende ed i Comuni sono dovuti giungere per effetto della manovra governativa di contenimento dei costi del Trasporto Pubblico Locale, è in via di redazione un programma di riordino del trasporto scolastico che prevede, a partire dall'anno scolastico 2011/12:

- l'aumento delle tariffe dell'abbonamento annuale nel limite indicato dalla Provincia di Livorno, unico gestore per conto di tutti i comuni provinciali dei rapporti con le Aziende Tiemme e ATL, da € 135,00 a € 154,00;
- l'ottimizzazione delle linee di trasporto e la differenziazione del tipo servizio che passa dalla raccolta porta a porta (per l'extraurbano) ai quello per Centri di Raccolta.

Saranno mantenuti gli stanziamenti per attuare i progetti della Città dei bambini quale percorso di partecipazione dei bambini alla costruzione di una città sostenibile e a misura di tutti i cittadini.

Politiche per i giovani

I finanziamenti comunali prevedono il mantenimento dei servizi per i giovani quali soggetti di garanzia della qualità del futuro, in particolare si distinguono le attività dei due Sportelli Informagiovani (Piombino e Riotorto) e del Centro Giovani che resta integrato con il Polo TRIO per la teleformazione e con il Consultorio Adolescenziiale della locale ASL;

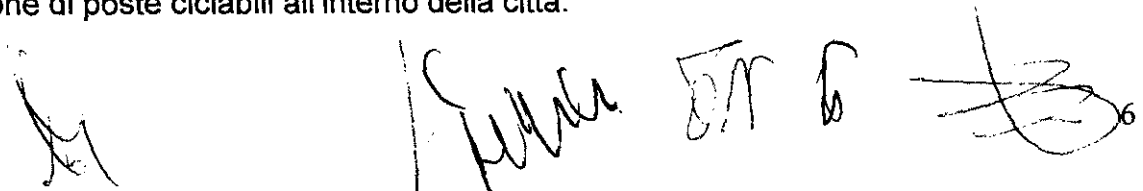
Una particolare azione di proposta giovanile al lavoro rivestirà la sperimentazione dell'affidamento del Bar del Centro Giovani riservato esclusivamente a giovani.

Saranno mantenute le attività per lo sviluppo della creatività giovanile, sia nel campo dell'arte che nel campo dei servizi, attingendo, se confermate alla risorsa regionale cui alla LR 32/02;

Sarà presentato e avviato, se assegnato di giovani volontari, un nuovo progetto di Servizio Civile, attingendo dal 1° bando promosso direttamente dalla Regione Toscana, con lo scopo di proiettare i giovani verso impegni ed atteggiamenti finalizzati all'utilità sociale.

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ URBANA

Le parti concordano sulla esigenza di sviluppare nei confronti della Regione Toscana una azione volta ad attuare politiche che assicurino collegamenti multimodali efficienti per il trasporto di persone e merci, il potenziamento del trasporto su ferrovia, progetti innovativi di mobilità via mare per i cittadini dell'arcipelago, l'incentivazione del trasporto pubblico locale in sostituzione dell'auto privata. L'Amministrazione comunale è impegnata sul piano della razionalizzazione e del potenziamento del sistema dei parcheggi cittadini, della viabilità di collegamento fra le varie parti della città, con il porto e con l'esterno, della realizzazione di poste ciclabili all'interno della città.



Le parti concordano di porre accento particolare sul tema mobilità urbana ed Handicap, da segnalare quindi il rinnovo dell'attenzione nei confronti dell'accessibilità urbana con particolare riferimento alla disabilità, associando alla parola "accessibilità", il termine di "universale", con lo scopo di eliminare, oltre alle barriere, l'identificazione della "categoria da facilitare" alla fruizione, metodo altrettanto culturalmente selettivo. Di concerto con la consulta dell'Handicap saranno attivate iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità, in particolare nei confronti dei cittadini e degli operatori economici. In sede di approvazione del regolamento urbanistico si procederà alla "messa a sistema" delle azioni già attivate in materia di accessibilità e per programmare le nuove al fine di predisporre il PEBA.

Per quanto alle provvidenze economiche in tema di superamento delle barriere architettoniche è da segnalare che, dismesso il Circondario per legge nazionale, la funzione dell'Ufficio associato per la concessione dei contributi regionali per l'abbattimento delle barriere negli ambienti abitativi è assunta direttamente dal comune per le istanze dei propri cittadini, organizzando un proprio sistema di comunicazione, accogliamento ed istruzione delle istanze, concessione dei contributi.

BILANCIO SOCIALE E DI MANDATO

Il Comune di Piombino da tempo ha avviato un sistema di consultazione con le varie fasce di utenza dei servizi comunali e con le componenti più significative della realtà locale al fine di definire in modo largamente partecipato gli obiettivi della propria attività amministrativa. Non mancano iniziative specifiche volte a rendere noti i risultati che è stato possibile raggiungere.

L'Amministrazione ha avviato una serie di riunioni interne per l'implementazione di un vero e proprio bilancio sociale che per sua natura ha bisogno di un consistente lavoro preliminare per essere realizzato.

POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA

1. Consolidamento dei rapporti di collaborazione con le forze di polizia distaccate sul proprio territorio. Infatti la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita legata non soltanto ad episodi legati alla criminalità organizzata, che nel nostro territorio sono poco presenti, ma soprattutto ad episodi di inciviltà che incidono fortemente sulla rete dei valori e dei servizi che contribuiscono a definire l'identità territoriale nella quale le comunità locali si riconoscono.

Per poter soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini è necessario consolidare la collaborazione già avviata con la Polizia di Stato e con i Carabinieri nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Allo scopo verranno predisposte riunioni periodiche con lo scambio settimanale dei turni di lavoro al fine di coprire maggiormente il territorio comunale.

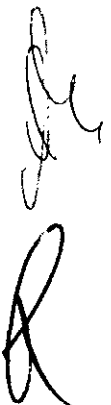
2. Nell'anno in corso l'obiettivo è quello di rafforzare la vigilanza di prossimità attraverso la quale si vuol perseguire un più efficace, efficiente e capillare controllo del territorio mediante uno stretto contatto degli operatori con le singole realtà della città e quindi una più approfondita conoscenza delle specifiche situazioni e dei problemi quotidiani dei cittadini che in tale contesto vivono e lavorano. Alla luce dell'esperienza maturata si intende pertanto ridisegnare le figure dei vigili di quartiere già presenti nell'ottica della vicinanza della Polizia Municipale ai problemi

Joseph ~

ET



7



- della cittadinanza per individuare situazioni di potenziale pericolo per la sicurezza urbana e collaborare quindi, anche con altri settori della macchina comunale, nel miglioramento e riqualificazione di alcune aree urbane.
3. Mantenimento e potenziamento del servizio delle Telecamere WiFi cittadine Istituito nel 2008 per il controllo degli edifici pubblici, per la razionalizzazione del traffico e per aumentare il controllo della sicurezza diurna e notturna sulle strade cittadine.
 4. A promuovere e gestire un più ampio processo di innalzamento della qualità della vita e dell'immagine della comunità, che veda quale obiettivo l'acquisizione ed il consolidamento di stili di vita consapevoli e rispettosi dell'ambiente e degli altri, oltre che della norma, che per il 2011 proseguirà con il progetto per il rispetto del decoro urbano, inaugurato nel 2010, che vede quali azioni consolidate :
 - a. la regolarizzazione dello smaltimento e raccolta dei cartoni (denominato "cartone in gabbia");
 - b. l'annullamento dell'abbandono dei rifiuti;
 - c. la raccolta delle deiezioni animali;
 - d. contrasto alle scritte sui muri (denominato TRACCE, lascia un segno)
 - e. "Facciamo piazza pulita" prevedendo pulizie straordinarie e dimostrative di zone di pregio della città e del promontorio, con la collaborazione dei quartieri, delle associazioni ambientaliste e di cittadini, analoghe a quella organizzata in ottobre 2009. E' in fase di organizzazione un'iniziativa di questo tipo entro il mese di aprile.
 5. Controlli ambientali in tema di veicoli abbandonati e/o rottami per la bonifica del territorio. Ricognizione dei veicoli in sosta prolungata che spesso si rivelano essere oggetto di confisca con passaggio di proprietà a favore dell'Erario dello Stato. Nell'anno 2010 sono stati intensificati controlli in tal senso ed avviata una collaborazione proficua con l'Agenzia del Demanio che ha recuperato circa 15 veicoli, alcuni anche in buono stato di manutenzione. La loro acquisizione da parte del demanio ha contribuito ad eliminare dal territorio veicoli non più circolanti e, in alcuni casi, ricoprire le spese sostenute mediante la vendita degli stessi.
 6. Incrementare la verifica dei veicoli privi di copertura assicurativa in modo da eliminare pericoli alla circolazione e combattere il fenomeno, sempre più dilagante, della circolazione senza assicurazione. I controlli posti in essere nell'anno passato hanno portato anche alla scoperta di circolazione con assicurazioni false.
 7. Nell'ottica di rendere più visibile l'operato della Polizia Municipale si vuol continuare nel progetto iniziato nell'anno 2010 di rendere noto il lavoro svolto quotidianamente attraverso la pubblicazione sul sito del Comune dei controlli effettuati in materia di circolazione stradale con lo scopo di prevenire la commissione degli illeciti. Verranno quindi predisposte campagne settimanali, indirizzando l'operato della Polizia Municipale verso una tipologia di illeciti più frequenti quali:
 - uso cinture
 - uso sistemi di ritenuta per bambini
 - uso telefono cellulare durante la guida
 - regolarità dei documenti di guida (possesso patente...)
 - rispetto velocità e norme di comportamento
 - controllo sulla conduzione dei cani
 - controllo per abuso sostanze stupefacenti ed alcool
 - controlli per l'uso delle aree protette di Baratti e Costa Est
 8. Nell'ottica di incrementare la sicurezza urbana si vuol aumentare il numero delle pattuglie serali, non solo durante la stagione estiva per manifestazioni o eventi che



- coinvolgo un gran numero di persone, ma anche nel periodo invernale assicurando in questa fascia oraria anche il rilevamento dei sinistri stradali
9. Partecipazione al concorso che la Regione emette in tema di politiche per la sicurezza ed anche nell'anno 2011 facendo presente che nell'anno appena passato è stato erogato un contributo al Comune da parte della Regione Toscana di circa € 7.000,00.
 10. Educazione stradale ed alla legalità nei confronti della fascia giovanile della popolazione. La Polizia Municipale è impegnata in un variegato programma didattico e formativo nelle diverse scuole, dalle materne alle medie superiori. In particolare, negli istituti superiori si svolgono lezioni mirate al conseguimento del 'patentino' con l'utilizzo, da parte dei quattordicenni, di un "simulatore di guida".
 11. Nel 2011 avrà luogo la quarta edizione del concorso a premi "Sulla strada della vita" in materia di sicurezza stradale, in collaborazione con l'Associazione "Fede per la vita" e grazie al contributo di Arcelor-Mittal Piombino, che si concluderà nel mese di maggio con una manifestazione presso il Teatro Metropolitan. Il Concorso sarà inserito all'interno del calendario delle manifestazioni inerenti la partenza del Giro d'Italia.
 12. Nell'ottica di educare i ragazzi al rispetto della legalità in generale e delle norme della circolazione stradale, in particolare, il Comando intende portare avanti dei progetti iniziati in via sperimentale nel 2010:
 - a. "Guida Sicura" per i ragazzi che hanno conseguito il patentino da poco tempo ai quali verrà proposto di eseguire un percorso predefinito ed uno all'interno della città per dimostrare la loro abilità nella conduzione del ciclomotore;
 - b. Il premio "La regola non è un limite – sei sulla strada giusta" riservato ai ragazzi che al termine dei tre anni dal conseguimento della patente di guida non hanno riportato decurtazione punti sulla patente.

SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

A seguito della soppressione dei Circondari Provinciali disposta con la L. n. 42/2010 il Circondario della val di Cornia ha cessato le sue funzioni dal 27.3.2010.

I 5 Comuni hanno prorogato la gestione in forma associata, con specifiche convenzioni, dei progetti di E-gov cofinanziati dalla Regione Toscana fino al completamento degli stessi e delle funzioni in materia urbanistica, per la gestione coordinata, attraverso l'ufficio unico denominato "ufficio di piano", degli strumenti di programmazione/pianificazione territoriale. Per non disperdere il patrimonio e i valori di una politica di livello sovracomunale avviata nella Val di Cornia da oltre un decennio i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta hanno avviato, immediatamente dopo la soppressione del Circondario, un percorso di verifica della fattibilità giuridico/economica della costituzione di un "Unione dei Comuni" così come prevista dall'art. 32 del T.U. 267/2000 quale "ente locale costituito da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza".

L'ipotesi di creazione del nuovo ente è ancora oggetto di approfondimenti di natura tecnica e politica, tuttavia, nell'anno 2011 è ipotizzabile che le 5 Amministrazioni comunali arrivino alla conclusione del loro percorso adottando una decisione strutturale e gestionale in merito.

Inoltre attraverso la ASL gestisce unitamente agli altri comuni del comprensorio i servizi di natura socio – assistenziale che nel 2011 vedranno la definitiva applicazione della funzione

organizzativa della Società della Salute che per effetto della legge nazionale di semplificazione e controllo delle partecipate modificherà, secondo le indicazioni della Regione Toscana, la propria costituzione da Consorzio ad altra formula costitutiva ammessa dalla legge che offra capacità di direzione politico-amministrativa e intervento diretto.

POLITICHE ABITATIVE, SOCIALI, DELL'ISTRUZIONE

1. Politiche abitative:

a. per quanto al *patrimonio abitativo pubblico*:

- i canoni di locazione ERP, data la mancata approvazione della LR di modifica, restano invariati, da specificare però non rilevano ai fini del bilancio comunale in quanto disciplina della LR sull'ERP (LR n. 96/1996) e competenza politica del LODE Livornese, e gestionale dell'Azienda provinciale denominata CASALP SpA di cui il Comune di Piombino ne è il 2° socio maggioritario, per numero di alloggi trasferiti in gestione;
- sulla base di quanto concordato con il precedente accordo, in merito alla necessità di sviluppare interventi concreti di lungo respiro per l'ampliamento del patrimonio abitativo pubblico anche attraverso diversificati strumenti di gestione, sono :

1. stati realizzati e consegnati ai cittadini aventi diritto :

- a. n. 12 alloggi di ERP in loc. Cotone-Poggetto
- b. n. 20 alloggi di Edilizia Convenzionata, di proprietà privata, da cedere in locazione a Canone Concordato in applicazione dei patti territoriali, in Loc. San Rocco, secondo processi di selezione a assegnazione pubblica condotta dal Comune
- c. n. 1 alloggio di CasalP, posto in via Landi, a canone concordato;

2. in via di realizzazione e di prossima consegna:

- n. 60 alloggi di ERP in loc. San Rocco
- n. 7 alloggi a canone concordato da realizzare a cura di CASALP

E' da specificare che:

- l'operazione cui alla presente misura eleverà, con effetti sensibili, il patrimonio disponibile e l'offerta pubblica oltre i circa 900 alloggi già in uso, con effetti di prevedibile notevole rilievo sulla popolazione "debole".

b. Per quanto al *patrimonio abitativo privato*, il Comune, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, intende comunque adottare specifiche iniziative, ed in particolare:

- mantenere e monitorare il Protocollo d'Intesa per la definizione dei parametri applicativi dei Contratti a Canone Concordato in sede locale (L. n. 431/1998) tra le Associazioni dei proprietari di alloggi e degli inquilini per rendere lo strumento efficace ai fini di risposte eque sia ai proprietari di immobili che agli affittuari;
- il sostegno del mantenimento del rapporto di locazione privata e di contrasto alla morosità e agli sfratti, il 2011, che preannuncia una riduzione della risorsa proveniente dallo Stato e dalla Regione prevede la

la conferma del fondo di partecipazione comunale al contributo agli affitti (art. 11 L 431/1998) per € 80.000,00 in modo da allargare la fascia dei cittadini possibili beneficiari ed esercitare un'azione preventiva sui casi a maggiore rischio di perdita dell'abitazione con il parziale anticipo del beneficio;

- la realizzazione di un Punto di Emergenza Abitativa e Sociale attraverso al realizzazione di un progetto, sostenuto dalla Cassa risparmi di Livorno, teso a intercettare i casi di maggiore rischio di esclusione sociale per effetto della povertà, del disagio e della perdita della possibilità di mantenere autonomamente una abitazione, per offrire un periodo di passaggio verso il superamento dello stato di difficoltà e favorire il recupero della propria autosufficienza economica.

2. In tema di **Politiche sociali** si distinguono tre prioritari campi d'intervento:

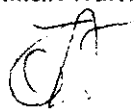
a. *l'assistenza sociale*: come detto nel precedente paragrafo, "Servizi in forma associata", il Comune partecipa alla gestione dei cosiddetti servizi sociali erogando un contributo procapite, misurato sul dato demografico al 30 novembre di ciascun anno, che per il 2011 resta invariato a € 36,00 contrastando la generale tendenza alla diminuzione della risorsa pubblica destinata al welfare, per un Fondo per il Sociale di circa € 1.300.000,00 oltre la concessione gratuita delle strutture comunali destinate agli interventi di assistenza sociale.

E' da specificare che l'intervento economico in favore dell'Assistenza Sociale **non ricomprende** le risorse destinate a tutte le altre misure di sostegno, di prestazione sociale agevolata e di diritto di accesso descritte nelle altre misure del presente documento, che quindi si intendono integrative della spesa sostenuta dal comune.

(PUNTO DI EVENTUALE INSERIMENTO FONDO SOCIALE STRAORDINARIO)

b. le *prestazioni sociali agevolate* riferite agli interventi a favore delle famiglie :

1. è confermata **l'esenzione dalle tariffe comunali** nel modo che segue :
 - a. TIA : fino all'esaurimento della risorsa massima spendibile di € 40.000,00; l'esenzione è concessa in funzione degli scaglioni di reddito;
 - b. Diritto allo studio, previa segnalazione e valutazione sociale dell'UF Assistenza Sociale della locale ASL :
 - i. per il servizio di Refezione scolastica, fino alla risorsa massima di € 23.000,00;
 - ii. per il servizio di Trasporto scolastico, fino alla risorsa massima di € 15.000,00;
 - iii. Servizi Educativi per la prima infanzia, fino alla risorsa massima di € 7.000,00 previa segnalazione e valutazione sociale dell'UF Assistenza Sociale della locale ASL;
2. sono confermate le erogazioni delle esenzioni del pagamento del Ticket per le prestazioni sanitarie ai cittadini che versino in stato di indigenza, cifra in bilancio di 15.000 €
3. è confermato l'impianto gestionale, in conduzione diretta, per la concessione dei contributi, i cui requisiti e limiti di accesso sono stabiliti dal Ministero per il Welfare e le cui risorse sono erogate direttamente da INPS ai beneficiari, inerenti le misure di :
 - a. sostegno delle nascite;
 - b. sostegno ai nuclei familiari numerosi;



4. è confermato l'accordo con i CAAF delle confederazione sindacali per l'accesso della famiglie, definite utenza debole, agli Sgravi sulle tariffe per le forniture domestiche (energia elettrica, energia da riscaldamento);
5. la concessione dei voucher regionali per la frequenza degli asili nido privati e per l'inserimento e la cura dei bambini portatori di disabilità.

(PUNTO DI EVENTUALE INSERIMENTO ESONERI ADDIZIONALE IRPEF)

c. gli interventi per la **qualità sociale**:

- promozione di attività d'utilità sociale attraverso il sostegno ed il convenzionamento con le organizzazioni del volontariato; si distinguono:
 - il coinvolgimento di cittadini anziani nella sorveglianza di monumenti e di aree pubbliche e l'aiuto alle scolaresche all'ingresso e all'uscita dalle scuole;
 - le iniziative per l'animazione e la promozione dei territori;
 - la sensibilizzazione all'accessibilità, all'integrazione e alle pari opportunità;
 - la gestione di punti di accesso ai servizi di Internet, denominati PAAS, per il superamento del "digital divide" e la promozione della "società informatica".

3. Nel campo della diffusione dello *sport* e della pratica motoria è assicurata la stessa entità di sostegno alle attività per la realizzazione di:

- opportunità/offerte motorie a fini salutistici, anche di tipo associazionistico;
- interventi per la promozione sportiva in ambito scolastico primario, ed il sostegno alle attività sportive in ambito scolastico secondario;
- opportunità/offerte motorie per i diversamente abili;
- interventi di promozione delle discipline sportive, sia per la pratica di base sia per l'attività agonistica;
- eventi sportivi che producano ricaduta economica sugli esercizi del territorio;

In particolare, su questo campo d'intervento è prevista l'organizzazione della partenza di una tappa del Giro d'Italia, evento di grande effetto mediatico e altrettanto importante effetto economico in particolare per la piccola impresa e per i servizi di accoglienza.

E' da specificare che tali azioni sono sostenute prioritariamente dall'esercizio di un modello di gestione degli impianti sportivi pubblici che:

- non vede esclusioni d'uso, favorendo la pratica educativa, di base, e le attività agonistiche;
- prevede il coinvolgimento diretto delle Associazioni Sportive Dilettantistiche;
- si fonda atti di principio "sportivo" che prevede rientri economici al Comune (40%) dei costi vivi direttamente sostenuti, che rendono l'accessibilità agli stessi impianti di bassissimo impatto economico per le famiglie;

4. Promozione della **cultura e beni culturali**, e delle sue forme espressive, quali strumenti delle competenze individuali per l'innalzamento della qualità della vita; si distinguono:

- le attività per la diffusione della pratica di attività culturali (musica, teatro, pittura, nuove forme espressive, ecc.);
- le attività di spettacolo e di incontro con gli artisti;



- il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico.

E' da rilevare che :

- le stagioni programmate per l'anno in corso, a fronte del potenziamento delle attività di promozione e gestione delle stagioni teatrali e concertistiche, e del mantenimento dei costi preventivati all'interno del budget storico, nonostante la grave crisi economica che pesa sulla città, la partecipazione agli eventi sta procedendo ogni oltre aspettativa e sopra ogni limite storico, a confermare che il prodotto culturale resta un elemento indispensabile per il mantenimento della qualità della vita, a fronte del quale vengono ottimizzati altri costi e servizi accessori;
- il Comune di Piombino ha avuto accesso al Fondo ARCUS, partecipando ad uno specifico bando, per un importo di 1 milione di €, teso al potenziamento delle attività di recupero e valorizzazione del Parco Archeologico di Baratti e Populonia, fonte di attrazione turistica e di produzione di redditività per la zona, fondo che ad oggi deve essere ancora "movimentato" da ARCUS, agenzia per l'intervento del Ministero.

5. In tema di politiche per l'**istruzione** attraverso risorse comunali, in parte assicurate dai trasferimenti regionali e provinciali, sono confermate:

- per il *diritto allo studio*, con ambito d'intervento che copre e garantisce l'accesso a tutta la popolazione in età scolare, le misure :
 - buoni libro;
 - borse di studio;
 - trasporto scolastico;
 - refezione scolastica (già descritta nel capo relativo le tariffe dei servizi);
 - progetti di contrasto alla dispersione scolastica;
 - progetti Integrati d'Area (PIA);
 - il progetto di Educazione Ambientale, secondo la linea sperimentale regionale, che prevede la gestione progettuale condivisa, sia un sede provinciale che in sede locale, all'interno del quale il Comune di Piombino svolge il ruolo di coordinatore per l'area della Val di Cornia;
 - interventi di sostegno economico alle scuole per la gestione dei PEI (Progetti Educativi Individualizzati);
 - bando per l'erogazione di borse di studio a laureati che abbiano discusso tesi sulla città di Piombino;
 - premio agli studenti che si sono diplomati con 100/100

d. per il *sostegno all'offerta scolastica privata*:

- contributi alle Scuole Materne paritarie private parificate;
- accesso degli Istituti superiori di secondo grado privati parificati alle sedi di concertazione;
- pianificazione locale per lo sviluppo dell'offerta d'istruzione e formativa, che nel 2011 vedrà l'apertura di 4 nuovi indirizzi formativi e l'adozione del piano per l'accorpamento degli istituti, in applicazione della riforma scolastica;
- il supporto al long-life-learning :
 - o alla promozione degli interventi dell'EDA (Educazione degli Adulti);
 - o all'aggiornamento e al mantenimento aggregato in ambito non formale (contributo all'UNITRE, Circoli di Studio).

In relazione all'*investimento strutturale* per le politiche scolastiche, è stato approvato nel corso del 2010 il progetto esecutivo del polo scolastico di Riotorto. Il Comune si impegna

pertanto a reperire i finanziamenti necessari alla sua realizzazione attraverso le opere di compensazione derivanti dalla realizzazione degli impianti fotovoltaici. L'obiettivo è di avviare l'opera entro il 2011.

In merito alle Politiche educative è stato sottoscritto, ed è in corrente applicazione, un accordo di programma fra tutte le scuole della Val di Cornia, l'Asl e i Comuni della Val di Cornia per raccordare le politiche educative, con particolare riferimento al fenomeno del disagio e della dispersione scolastica, e agli interventi in favore degli alunni immigrati e portatori di handicap.

IMMIGRAZIONE

La risposta alle problematiche dell'immigrazione viene gestita attraverso gli interventi di comunità del Piano Integrato della Salute e per mezzo di azioni proprie del comune tese a integrare i cittadini extracomunitari nella comunità locale garantendo l'esigibilità dei diritti essenziali ed offrendo opportunità di relazione sociale ed economica secondo il principio delle pari opportunità. In particolare si distingue:

- l'attività di funzionamento della Consulta e del Consigliere comunale straniero Aggiunto, in seguito alla rielezione della Consulta degli Stranieri avvenuta nel 2010;
- la prosecuzione del progetto TAM TAM, seppure con un ridotto budget disponibile, per gli interventi di:
 - o Sportello Informativo e di accompagnamento per gli stranieri nel mondo della pubblica amministrazione;
 - o Mediazione Linguistica e Culturale nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado;
 - o realizzazione di eventi culturali volti a favorire la conoscenza delle tradizioni delle diverse etnie al fine dell'integrazione nella comunità locale nel mantenimento della propria identità.

Per fronteggiare la minore risorsa, conseguente ai tagli sul welfare, è stata attivata una speciale linea di ricerca di risorse attraverso la partecipazione a bandi pubblici.

Il programma di sostegno alle attività di **cooperazione internazionale** che con un impegno di circa € 16.500,00 che prevede interventi con organizzazioni locali e nazionali della cooperazione internazionale e del volontariato sui temi del diritto alla vita e dei diritti umani, ed in particolare, secondo il programma consolidato, la partecipazione ai progetti:

- o Zabré;
- o Adotta una pigotta e Un Bambino nato, un bambino salvato di UNICEF
- o Accoglienza minori stranieri;
- o Chiusura del Progetto Matteo
- o Evento di Cooperazione Internazionale a Piombino
- o Partenza del progetto Bambini di strada (Piombino Comune Capofila)
- o Forum Italia – Senegal
- o Progetto anagrafe/toponomastica in collaborazione con il Comune di Dakar

CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

L'attività di contrasto alla violenza contro le donne viene esercitata attraverso l'azione del servizio sociale delegato alla ASL. In particolare è stato attivato con finanziamento dei comuni del comprensorio un centro specializzato in materia con un servizio di ascolto

e di assistenza, sia per la rilevazione del bisogno, sia per la tutela legale. L'attività del centro si estende ad operazioni di prevenzione e interventi finalizzati ai minori e alle loro famiglie, partendo da progetti e programmi sviluppati in tutte le scuole cittadine.

Il programma di intervento del centro è annualmente definito di concerto fra le strutture socio sanitarie deputate e gli assessorati alla protezione sociale dei comuni della zona e tutte le associazioni di volontariato operanti nel campo dell'educazione della tutela e dell'assistenza.

In particolare è da segnalare una rilevante attività della Commissione Pari Opportunità tesa alla promozione dei principi universale della non violenza e della parità di genere.

INVESTIMENTI PUBBLICI

In funzione delle indicazioni espresse nei capitoli che precedono, anche relativamente a nuove strutture, è da specificare che per l'anno 2011 gli investimenti programmati ammontano complessivamente a 40 milioni di €, che rappresentano economia in ricaduta, per una grandissima quota, sul territorio locale.

Gli interventi sono contenuti nel Programma delle Opere Pubbliche già approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 21/01/2011 "Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale relativo al periodo 2011-2013"; ne sono i principali interventi :

- manutenzioni :
 - o delle aree pubbliche (strade, marciapiedi, giardini);
 - o degli immobili del patrimonio comunale;
- recuperi/ristrutturazioni :
 - o bonifica dell'area di Città Futura;
 - o consolidamento dei suoli franosi;
 - o sistema degli accessi al mare;
- le nuove opere :
 - o Scuola Elementare di Riotorto;
 - o Infrastrutture di Città Futura (viabilità di collegamento B.ta Cotone/Città, Terminale Bus e parcheggi).

LE POLITICHE DEL PERSONALE

Il piano occupazionale 2011

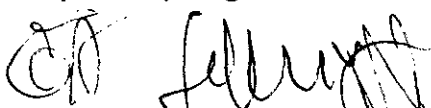
Il triennio 2011- 2013 si caratterizza per l'introduzione di pesanti vincoli normativi in materia di spesa di personale, spesa per la formazione, e piani occupazionali.

In particolare il D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 consente di procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Questo comporta per il nostro Comune che a fronte di 14 cessazioni per collocamento a riposo registrate nel 2010, si potrà procedere nel 2011 alla assunzione di soli 3 dipendenti di ruolo.

Le assunzioni riguarderanno una sostituzione di un istruttore tecnico Cat. C presso il servizio CED di un dipendente cessato per mobilità, l'assunzione di un esecutore (uscieri) Cat. B1 appartenente alle categorie protette e l'assunzione di un collaboratore amm.vo Cat B3 presso il servizio anagrafe/stato civile attraverso un concorso pubblico già avviato.

Il lavoro flessibile

Il ricorso alla attivazione di **forme di lavoro flessibile** non trova limitazioni normative di ordine numerico per gli enti pubblici ma, per economicizzare sulla spesa del personale e del bilancio nel suo complesso, è limitato al soddisfacimento di esigenze straordinarie quali particolari punte di lavoro, o sostituzioni di dipendenti assenti per malattia/maternità) e privilegia comunque la tipologia del **contratto di assunzione a tempo determinato**.



Nel 2011 si prevedono le seguenti **assunzioni a termine** effettuate in esito a procedure selettive:

- n. 1 istruttore direttivo Cat D1 presso l'ufficio contratti,
- n. 1 collaboratore amministrativo per tutto l'anno presso l'ufficio tributi in prosecuzione del rapporto già instaurato nel 2010,
- n. 1 istruttore direttivo tecnico Cat. D1 per 12 mesi presso il servizio ambiente (PIUSS)
- n. 1 collaboratore amministrativo tutto l'anno presso il servizio attività produttive in prosecuzione del rapporto già instaurato nel 2010,
- istruttori di vigilanza Cat C per le esigenze stagionali,
- esecutori per gli asili nido per temporanea copertura di posti vacanti o sostituzioni di personale assente.

Si ricorre a contratti di somministrazione lavoro per sostituzioni brevi e immediate del personale degli asili.

La stabilizzazione del personale precario

Il Comune ha avviato nell'anno 2008 un programma di stabilizzazione del personale precario che, a quella data, era in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge finanziaria 244/2007 per l'immissione in ruolo.

La stabilizzazione ricomprende sia i dipendenti che prestavano servizio a tempo determinato sia i collaboratori coordinati e continuativi

Mentre per il personale che aveva maturato tre anni di servizio con contratti a tempo determinato era prevista la trasformazione immediata del rapporto di lavoro in tempo indeterminato, per il personale che aveva maturato i tre anni di servizio con un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa l'art. 94, lett. b) della richiamata L. 244/2007 prevedeva una fase di "prestabilizzazione", attraverso la trasformazione dei co.co.co in personale a tempo determinato, con l'indizione di apposita selezione riservata ai collaboratori, e la successiva maturazione di tre anni di servizio nel tempo determinato.

Tale procedura è stata attivata per due co.co.co trasformate, a seguito di superamento della prova selettiva, in collaboratori amm.vi Cat. B3 entrati in servizio a tempo determinato in data 28.11.2008 che maturano il triennio il 28.11.2011.

L'Amministrazione è pertanto sicuramente impegnata a concludere il processo di stabilizzazione di detto personale, coerentemente alla volontà già manifestata con gli atti assunti dalla Giunta nel 2008, ferma restando tuttavia la necessità di valutare, alla data del raggiungimento dei requisiti, la compatibilità di tali assunzioni con la normativa applicabile in tema di stabilizzazioni e con i vincoli normativi vigenti in tema di spesa di personale e di assunzioni.

Le azioni di gestione delle risorse umane

La legge 122/2010, non solo riduce notevolmente le capacità assunzionali degli enti ma taglia del 50 % la spesa per la formazione rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 (si passa pertanto da un budget di 30.000 € nel 2009 a soli 15.000€ nel 2011) e introduce forti limitazioni e vincoli nella formazione e distribuzione del fondo per il salario accessorio che ne assottigliano la consistenza "storica" (deve essere operata una sottrazione proporzionale di quote del fondo per ogni dipendente cessato dal servizio l'anno precedente) e la possibilità di assegnazione della stessa (ricordiamo il congelamento per il triennio 2011-2013 delle spettanze economiche delle progressioni orizzontali).

E' pertanto evidente che, a fronte di una organizzazione che si indebolisce nei numeri e conseguentemente nella qualità delle prestazioni che riesce ad esprimere, si riduce nello stesso tempo notevolmente anche il raggio delle azioni che fino ad oggi hanno consentito di sostenere una politica di crescita della organizzazione per cui si renderà necessario "sperimentare" nuovi modelli di gestione che consentano di coinvolgere e motivare il personale anche a fronte di scarse risorse incentivanti.

La sfida che attende l'amministrazione dovrà essere affrontata partendo innanzitutto da una accurata analisi della distribuzione attuale delle risorse umane e dei carichi di lavoro tra i vari settori dell'organizzazione necessaria per poter mettere in campo interventi che potranno essere di riequilibrio delle competenze, ricollocazione del personale tra i vari settori/servizi, riassetto della struttura organizzativa, ricorso a esternalizzazioni di servizi. Inoltre nel 2011 dovrà essere completata l'applicazione della cd. "riforma Brunetta", con l'approvazione delle modifiche al regolamento di organizzazione e, soprattutto, con l'introduzione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione delle "performance" sia organizzative che individuali.

L'introduzione della nuova metodologia di valutazione dovrà spingere verso:

- o rafforzamento della cultura del risultato e del lavoro per obiettivi (ciclo delle performance)
- o accrescimento della attenzione e cura alla soddisfazione del cittadino-utente (indagini di customer satisfaction) quali elementi significativi di valutazione delle performance
- o superamento di logiche premianti l'anzianità di servizio in funzione della valorizzazione della capacità/competenza lavorativa (merito)
- o inserimento di criteri fortemente selettivi nella attribuzione dei premi di produttività (fasce di merito)

L'obiettivo dell'anno 2011 sarà pertanto quello di avviare una serie di iniziative (incontri, giornate formative, predisposizione di documentazione) finalizzate a:

- affinare il ciclo della programmazione/ gestione attraverso una più accurata impostazione della documentazione di riferimento (relazione revisionale e programmatica - piano esecutivo di gestione- controllo di gestione)
- coinvolgere tutta la struttura nella conoscenza e consapevolezza dei profondi cambiamenti che le recenti normative hanno introdotto nella gestione delle risorse umane,
- far conoscere con precisione al personale la nuova metodologia di misurazione e valutazione delle performance, in modo che ciascun dipendente sappia bene cosa ci si attende da lui in termini di obiettivi da raggiungere, di competenze professionali da utilizzare, di comportamenti da praticare,
- rafforzare la fase della comunicazione tra valutatore e valutato quale momento centrale del processo di valutazione e leva strategica per indurre miglioramenti nella qualità delle prestazioni e delle attività e crescita delle professionalità

SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE

Ai fini della salvaguardia dell'occupazioni dei lavoratori non dipendenti pubblici, negli atti di concorso pubblicati per l'affidamento della gestione, in esternalizzazione, dei servizi pubblici erogati dal Comune di Piombino, è espressamente indicato, quale obbligo da parte delle imprese eventualmente aggiudicatarie, quanto segue :

- L'impresa aggiudicataria si impegna al rispetto della Direttiva CE 2001/23 "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'impresa", delle disposizioni legislative vigenti sul trasferimento di aziende, e delle norme dei CCNL vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione.

Il rispetto di tale clausola è assunto quale indirizzo obbligatorio per gli uffici comunali precedenti.

Le Organizzazioni Sindacali

L'Amministrazione Comunale

È ACQUISTATO AL PRESENTE ACCORDO
UN ALLESTO CHE CONTIENI

1) ESTIMAZIONE APPROSSIMATIVA COMPLESSIVA IRPPT
FINO A 6.000 € DI REDDITO.

2) NELLE DATE DI GENNAIO BILANCIATO.
CONVANTIVO LO SO, ISTRUIRE IN UN FORMA
SOLITE FINO ALL'OCCORRENZA SUPERIORI IN
20.000 €. SEPARAZIONE ~~DEI~~
CREDITI ~~DEI~~ SALVO IMPRESI DA
COMPILARE CON LE REDAZIONI PERTE.
NELLE IPOTESI DELLA COLLABORAZIONE DEL
FABBRICAZIONE FINALE DI UN BENE
LE PARTI SI IMCOMMETTANO PER CONCORDARE
LIBRE IN INDIZIO DI SPESA.

3) LE PARTI SI IMCOMMETTANO QUANTO
L'ARTICOLO PER VERIFICARE L'ADDEBITO
DELLA PRESENTAZIONE STIPULATA TRA LE PARTI

Amio Felice
C. M. M. M.
C. M. M. M.

Amio Felice
C. M. M. M.
C. M. M. M.